

Rassegna del 30/01/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	L'addio in silenzio ad altre due pensionate	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Il virus uccide di nuovo. Contagi ancora stabili. Controlli anti-furbetti	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Asporto e delivery. Così ci sentiamo vivi»	L.B.	3
Tirreno Pisa-Pontedera	I 40 anni di Didattica Toscana dal commercio di quartiere alle scuole di tutta Italia	Silvi Tommaso	4
Nazione Pisa-Pontedera	Amici miei, il talk show inventato da un ristoratore L'idea di Simone Sergio cattura personaggi noti	...	5

L'addio in silenzio ad altre due pensionate

Superata quota 18mila positivi in provincia, 490 le vittime. Stabili i ricoverati ordinari e in terapia intensiva

PISA. Due decessi, 48 nuovi positivi e il numero dei ricoverati stabile. Il bollettino sanitario della Regione dà anche un'altra notizia: in provincia i positivi hanno superato quota 18mila. Il conto a ieri era di 18.002. Il totale delle vittime è di 490.

IDECEDUTI

Sono entrambe di Pisa le pensionate decedute con positività al Covi: **Caterina Strati**, 71 anni ed **Edi Sandri**, 95.

IRICOVERATI

Tra Cisanello e Santa Chiara sono 55 i ricoverati, di cui 45 in area ordinaria e 10 in terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 14 ricoverati, di cui uno in terapia intensiva.

IPOSITIVINEI COMUNI

Calci 4 contagiati, Cascina 3, Crespina Lorenzana uno, Pisa 9, San Giuliano Terme 2, Vecchiano 3, Vicopisano 3, Bientina uno, Calcinai 7, Casciana Terme Lari 3, Pontedera 2, Castelfranco di Sotto 4, Montopoli uno, San Miniato 5.

IDATI REGIONALI

Sono 594 i positivi in più rispetto a giovedì (592 confermati con tampone molecolare

e 2 da test rapido antigenico). Dall'inizio dell'epidemia in Toscana sono 133.343 i casi di positività al coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 594 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 21% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 120.169 (90,1% dei casi totali). Ieri sono stati eseguiti 10.028 tamponi molecolari e 6.972 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,5% è risultato positivo. Sono invece 7.345 i soggetti testati ieri (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui l'8,1% è risultato positivo. Gli attualmente positivi ieri erano 9.002, +3,8% rispetto a giovedì. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid ieri erano complessivamente 759 (13 in meno rispetto a giovedì, meno 1,7%), 100 in terapia intensiva (stabili). Ieri sono stati registrati 26 nuovi decessi: 12 uomini e 14 donne con un'età media di 83,2 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La somministrazione dei vaccini anti Covid a Cisanello

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Il virus uccide di nuovo Contagi ancora stabili Controlli anti-furbetti

Un 31enne è stato trovato fuori anche se positivo: denunciato
 E tre albanesi arrivati in aereo hanno violato la quarantena

PISA

Il Covid si è portato via altre due persone: una 71enne e un 95enne di Pisa. Sul nostro territorio sono 48 in più i contagiati rispetto a giovedì. 25 i casi nell'area pisana: Calci 4, Cascina 3, Crespina Lorenzana 1, Pisa 9, San Giuliano Terme 2, Vecchiano 3, Vicopisano 3; 13 in alta Val Di Cecina-Valdera. Bientina 1, Calcinaiia 7, Casciana Terme Lari 3, Pontedera 2. Proseguono anche i controlli delle forze dell'ordine sul rispetto delle regole per contenere il virus.

Giovedì, la polizia di Stato di Pisa ha effettuato un controllo straordinario del territorio, per verificare i veicoli in entrata e uscita nel capoluogo, attraverso le principali direttrici, contro il pendolarismo criminale. Individui che, provenienti da altre province o dall'hinterland, arrivano a Pisa per commettere reati e per approvvisionarsi di stupefa-



cente, per poi allontanarsi. Di supporto alle pattuglie della Questura, sono sopraggiunti 4 equipaggi del Reparto prevenzione crimine Toscana della polizia di Stato di Firenze, specializzati nel controllo del territorio. Organizzati posti di controllo e di blocco in via di Cisanello a Ghezzano, in via Fiorentina, in via Pietrasantina e in via Emilia. 47 vetture e 65 persone control-

Polizia in aeroporto per controlli: il Galilei è monitorato da sempre (la foto è di repertorio)

late; 347 targhe verificate con uno speciale dispositivo, che consente alle telecamere installate sulle vetture di verificare in tempo reale se il veicolo è rubato, coperto da assicurazione etc. Inoltre, è stato controllato un cittadino 31enne, originario dei paesi balcanici, risultato sottoposto a restrizione sanitaria dalla Asl pisana per positività al Covid-19, pizzicato in zona porta a Lucca. L'uomo è stato denunciato per inosservanza del divieto di mobilità e gli è stato ordinato di ritornare immediatamente presso il proprio domicilio. Si tratta di controlli straordinari che il questore ha disposto anche nelle prossime settimane.

E sempre giovedì, si sono presentati allo sportello dell'Ufficio Immigrazione 3 cittadini albanesi, giunti all'aeroporto Galilei con volo dall'Albania, per dichiarare la loro presenza in Italia ed avviare le pratiche per regolarizzare il soggiorno nel nostro Paese. I tre però, a cui in aeroporto era stato applicato e comunicato il protocollo sanitario da osservare, ovvero rilevare loro la temperatura (risultata ok) e sottoporsi a quarantena fiduciaria proprio perché provenienti dall'estero, per la fretta hanno contravvenuto alle disposizioni sanitarie, uscendo dalla quarantena per recarsi in Questura. I poliziotti non hanno potuto fare altro che contravvenzionarli con la sanzione amministrativa prevista dal D.P.C.M. per chi trasgredisce alla normativa per il contenimento della pandemia.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



Qui Fornacette, Arci

«Asporto e delivery Così ci sentiamo vivi»

FORNACETTE

Il circolo operaio Arci di Fornacette è uno dei pochi a restare aperto, ma solo per il servizio di asporto e consegna a domicilio. Un servizio, anche questo, che venti giorni fa è stato ulteriormente limitato fino alle 18, escludendo quindi la possibilità di continuare a preparare gli aperitivi con i taglieri e anche le cene.

«**Eravamo** partiti bene con l'asporto e il domicilio, un modo per restare vicino ai nostri soci – spiega il presidente del circolo, Simone Pampaloni insieme a Valerio Ferrucci (*nella foto sopra*) – poi hanno limitato ulteriormente gli orari e quindi adesso facciamo solo le colazioni da asporto». Il circolo di Fornacette durante l'anno e prima della pandemia è sempre stato molto attivo e frequentato. Corsi serali, iniziative e poi le partecipazioni sportive con le tre squadre di biliardo, quella di caccia e quella di pescatori. Una struttura con 9 sale e oltre 1000 metri quadrati di spazio interno.

«**Potremmo** mettere a sedere e al caldo circa 50 persone – dice Pampaloni – capiamo lo stop alle attività ludico e ricreative ma almeno la somministrazione al banco come i bar ce la potrebbero concedere. Ai nostri circa 350 soci, la maggior parte oltre i 70 anni, mancano soprattutto i piccoli gesti quotidiani, bersi un caffè e sfogliare un giornale. Ci chiedono sempre quando si riapre e ce lo chiediamo spesso anche noi, speriamo il prima possibile siamo quattro famiglie e tutte con figli».

L.B.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

I 40 anni di Didattica Toscana dal commercio di quartiere alle scuole di tutta Italia

L'azienda nata a Pontedera ora è a Fornacette dove vende materiale per l'istruzione. «La crisi da pandemia si sente, ma teniamo duro»

LUNGA STORIA

Dal commercio in bottega, ai rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Dal boom degli anni Ottanta all'esplosione della crisi legata all'emergenza Covid. E un grande traguardo, raggiunto tra gioie e sacrifici. Didattica Toscana compie 40 anni.

L'attività che commercializza materiale didattico finalizzato all'infanzia, oltre a tutto ciò che gravita nell'orbita della cancelleria, oggi ha sede in via Tosco Romagnola, a Fornacette, ma le radici le ha ben salde a Pontedera. Lo dice la storia. «Nel 1981 Giuseppe Carrara e Antonio Fadda aprirono la prima "Didattica Toscana", nel centro della città. All'epoca il commercio era diverso, molto più di quartiere. Negli anni le cose sono cambiate, e abbiamo cercato di restare al passo coi tempi introducendo alcune novità».

Stefano Carrara è il figlio di Giuseppe. Oggi guida Didattica Toscana insieme ad Antonio Fadda. Ma nella società, a breve, faranno il loro ingresso i figli di Antonio, **Maria Chiara** e **Francesco**. «Il nostro momento di svolta è stato circa dieci anni fa, quando i tagli alla scuola hanno iniziato a farsi pesanti. Lavorare soltanto con realtà della Valdera e zone limitrofe era diventato difficile, quindi ci siamo affacciati oltre la Toscana – racconta ancora Stefano – e ora operiamo a livello nazionale».

Un'azienda che viaggia a braccetto con i pianeti dell'istruzione e della pubblica amministrazione, di conseguenza è molto legata alle "regole" dei due settori. E la chiusura totale di scuole e uffici del marzo scorso, in seguito al dilagare del coronavirus, ha paralizzato l'attività di Didattica Toscana. «Per otto mesi praticamente non abbiamo lavorato. Grazie a un finanziamento stia-

mo provando a rimanere in piedi, anche se non è assolutamente facile. L'obiettivo è affermarci ancora di più – dice Stefano Carrara – nel mercato nazionale».

L'Italia, lentamente, sta cercando di tornare alla normalità. Anche per quanto riguarda le scuole. Per la gioia delle realtà produttive dell'indotto, come Didattica Toscana, che dà occupazione a otto persone. Un altro blocco del Paese, però, avrebbe effetti devastanti. «Non vogliamo neppure pensarci. Non è un'ipotesi che prendiamo in considerazione, perché sappiamo bene che per resistere a un altro momento di stallo totale dovremmo fare uno sforzo forse oltre le nostre possibilità. Ci piace di più – conclude Stefano Carrara – darci da fare ogni giorno per arricchire il prestigio dell'attività e far proseguire nel migliore dei modi questa storia di famiglia». —

Tommaso Silvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra Stefano Carrara (a sinistra) e chi lavora attualmente in Didattica Toscana; sotto alcune foto storiche dell'attività

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Amici miei, il talk show inventato da un ristoratore L'idea di Simone Sergio cattura personaggi noti

Fare grandi affari per un ristoratore in questi duri mesi di pandemia non è semplice. Nell'ultimo anno le attività hanno dovuto modificare la loro attività e il loro servizio continuamente. Occorre reinventarsi e Simone Sergio, titolare della pizzeria La Patata Bollente di Pontedera, lo sa bene. Il ristorante, che ora fa solo consegne a domicilio e asporto il sabato e la domenica, si è trasformato in uno studio tv. Così Sergio ha inventato, all'interno del suo locale sul viale di Fornacette, un nuovo talk show. Si chiama Amici Miei e ogni due settimane è lui stesso ad intervistare personaggi locali e internazionali che poi propone sui canali social. Si è parlato di spettacolo con il comico Jonathan Canini, di musica con i dj Nicola Zucchi, braccio destro di Gianluca Vacchi, e con Federico Scavo, di solidarietà con Ridolina, di politica con il sindaco di Pontedera Matteo Franconi, di imprenditoria con Benheart e Antonio Campanale e di sport con il campione del mondo Paolo Bettini **(nella foto)**. E la prossima settimana arriverà un altro campione olimpico, Jury Chechi. «L'idea è nata per aumentare la notorietà mia e del mio locale - dice Sergio - volevo intervistare personaggi di zona ma il blocco di molte attività mi ha permesso di arrivare a personaggi di grande prestigio, oltre ogni mia più grande aspettativa. Ora sogno di portare questo mio prodotto in tv».

L.B.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCIATAIA

